



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 12**

**Bellinzona: 13 aprile 2020**

## **STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA**

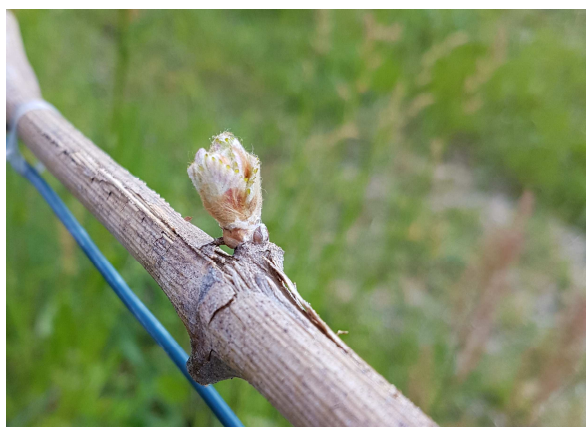


Melo, *Breaburn*, Sant'Antonino,  
10.04 **Stadio F<sub>2</sub>**, piena fioritura



Pero, *William's*, Cadenazzo, 10.04 **Stadio G**, inizio  
caduta petali

Il graduale innalzamento delle temperature nell'ultima settimana ha permesso un avanzamento del germogliamento delle piante di vite, sebbene la crescita proceda in modo disomogeneo nelle diverse zone del Cantone. Fino al 9 aprile le temperature minime si sono comunque mantenute al di sotto dei 10 °C. Questo, assieme alla mancanza di eventi piovosi significativi nell'ultimo mese in grado di ripristinare una sufficiente umidità nel suolo, ha rallentato il germogliamento che è in ogni caso in linea con quello della scorsa stagione. Al momento della stesura del presente bollettino (10 aprile), sebbene la maggior parte dei vigneti siano in una fase fenologica di gemme nel cotone (B, BBCH05) o punte verdi (C, BBCH09), nelle zone più tardive si possono riscontrare vigneti allo stadio di rigonfiamento gemme (A, BBCH01) mentre nelle zone e varietà più precoci allo stadio di sviluppo foglie (D-E, BBCH 11-13).



Pinot, stadio C (BBCH 09). Biasca 10.04



Chardonnay, stadio E (BBCH 13). Gudo 10.04

## **VITICOLTURA**

### **OIDIO**

Durante lo scorso autunno si è avuto in molti vigneti lo sviluppo di oidio tardivo su foglie e tralci. Questo potrebbe aver favorito la formazione di una consistente quantità di micelio e di strutture persistenti (cleistotecie) in grado di superare l'inverno. Inoltre, la scarsità di piogge e le temperature miti dell'inverno e di inizio primavera potrebbero aver favorito la sopravvivenza delle forme svernanti del patogeno che deve quindi essere tenuto sotto controllo. Nei vigneti particolarmente sensibili alla malattia o in caso si siano riscontrati consistenti attacchi durante la scorsa stagione, occorre valutare la possibilità di fare un trattamento con zolfo a partire dallo stadio E (BBCH 12-13, 2-3 foglie distese). Si consiglia in ogni caso di aggiungere zolfo a un eventuale trattamento anti escoriosi in questa fase, se il prodotto scelto non ha già efficacia su questo parassita.

### **PERONOSPORA**

A partire dallo stadio E-F (tre/quattro foglie distese - grappoli visibili, germogli di circa 8-10 cm) la pianta di vite diventa suscettibile agli attacchi di peronospora.

Perché abbiano effettivamente inizio le infezioni primarie di peronospora devono essere verificate le seguenti condizioni:

- Oospore del fungo mature e pronte a germinare;
- pianta di vite suscettibile;
- pioggia consistente e bagnatura fogliare;
- temperatura media di circa 10 °C;

Al momento della stesura del presente bollettino, solamente i vigneti più precoci si trovano in uno stadio fenologico potenzialmente suscettibile. Però, sebbene le temperature medie siano al di sopra dei 10°C, il modello previsionale Agrometeo indica che le oospore di peronospora non sono giunte a maturazione in alcuna delle stazioni di rilevamento. Questo è confermato dai rilievi fatti dal nostro Servizio. In tutte le stazioni la maturazione è prevista entro il prossimo fine settimana (17-18 aprile).

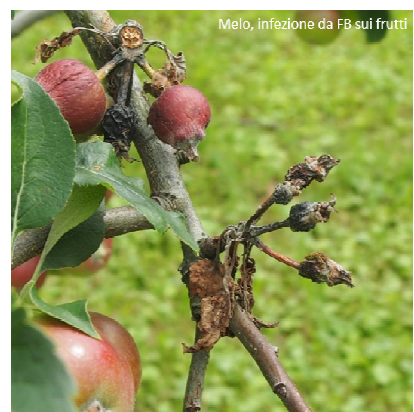
### **TIGNOLE**

Le catture di tignola della vite (*Eupoecilia ambiguella*) sono al momento assenti. Sono invece cominciate le catture di tignoletta (*Lobesia botrana*) in alcune trappole a feromoni poste nelle zone più precoci. Nella zona collinare di Sementina, il volo della tignoletta è già nella sua fase esponenziale. Si ricorda che sulla prima generazione di tignole non sono necessari trattamenti preventivi poiché il danno arrecato dalle larve è generalmente trascurabile. Solo nel caso in cui si riscontri la presenza di larve nel 30-40% dei grappoli o siano presenti 30-50 nidi su 100 grappoli può essere conveniente effettuare un trattamento curativo. Per il monitoraggio è necessario osservare 10 grappoli su 3-4 ceppi e ripetere l'operazione per 10 volte all'interno dell'appezzamento, per un totale di 100 grappoli osservati per ettaro.

## **FRUTTICOLTURA**

### **GIORNATE POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER IL FUOCO BATTERICO!**

La fioritura primaria è la prima fase fenologica in cui il rischio d'infezione è estremamente elevato. Attualmente la maggior parte dei meli si trova proprio tra la fase fenologica F (inizio fioritura, varietà tardive e/o in altitudine) e G (inizio caduta petali, varietà più precoci). L'Istituto federale di ricerca Agroscope di Wädenswil fornisce settimanalmente il rischio di possibili infezioni di Fuoco Batterico (FB). Le loro indicazioni sono basate su un programma previsionale (Maryblyt) che segnala i giorni di massima pericolosità basandosi su dati meteorologici misurati dalle centraline Agrometeo. La previsione, che dà un'importante contributo alla prevenzione del FB, è costantemente aggiornata ed è



Melo, infezione da FB sui frutti

sempre consultabile su:

<https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/it/home/temi/produzione-vegetale/frutticoltura/fuoco-batterico/blueteninfektionsprognose.html>.

**Attenzione:** per il Ticino, le pomacee in questi giorni risultano particolarmente suscettibili alla malattia, in particolare nelle zone dove negli anni scorsi c'è stata una forte pressione del patogeno. Tuttavia, il successo dell'infezione è condizionato dal grado di umidità dell'aria: in ambiente secco il batterio eventualmente presente nella pianta non determina alcun sintomo. Basta però un periodo umido, specialmente durante la fioritura, per far crescere rapidamente la popolazione batterica in grado di colonizzare i nettari sottostanti con conseguente comparsa dei sintomi.

#### **I sintomi:**

- alla ripresa vegetativa, i **fiori** sono i primi organi a manifestare le nuove infezioni, annerendo. Le macchie si estendono anche ai peduncoli. I fiori colpiti disseccano e spesso restano attaccati ai rami. Nei meli, avvizziscono rapidamente anche le giovani foglie presenti all'inserzione dei fiori sul ramo.
- I **frutti** mostrano i sintomi della malattia dall'allegagione all'invaiaitura. Il frutto smette di crescere, imbrunisce progressivamente e poi dissecca.
- **Le foglie** rivelano i sintomi da FB più evidenti, diventando umide, annerite attorno alle nervature, compresa quella principale. Perdono consistenza e assumono la classica forma ad uncino (particolarmente evidente sui germogli o le parti apicali dei rami). Le macchie scure progrediscono e spesso comprendono anche la base della foglia (picciolo). Molte delle foglie colpite rimangono sui rami anche dopo la naturale caduta autunnale.
- Sulle **branche principali** e sul tronco l'infezione provoca la formazione di cancri, di forma ellittica, colore più scuro della corteccia sana. Il legno sottostante appare imbrunito, localmente anche con macchie rossastre.



Melo cotogno, infezione da FB su foglia e fiore

#### **Controlli:**

Considerando che il periodo della fioritura è una fase altamente suscettibile agli attacchi di *E. amylovora*, batterio responsabile del FB, si richiede a tutti i possessori di piante ospiti del FB (lista:

<https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/it/home/temi/produzione-vegetale/frutticoltura/fuoco-batterico/wirtspflanzen-feuerbrand.html>) di eseguire monitoraggi costanti del frutteto e, nel caso di presenza di sintomi sospetti, di contattare il Servizio fitosanitario al n° 091 814 35 85. La massima attenzione va posta nelle zone colpite negli anni scorsi (vedi cartine sul sito del Servizio fitosanitario) e nei giovani impianti che risultano più sensibili alle infezioni.

#### **Trattamenti omologati:**

Durante la stagione vegetativa l'esecuzione dei trattamenti viene decisa in base all'andamento climatico: un'eventuale strategia di difesa verrà fornita su richiesta dal nostro Servizio. Informazioni su possibili misure di lotta possono essere reperite anche sull'Indice dei prodotti fitosanitari per la frutticoltura 2020. Inoltre, è possibile scaricare la lista dei prodotti omologati contro il FB dall'elenco dei prodotti fitosanitari dell'Ufficio federale dell'agricoltura: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10965>.

#### **Statuto della malattia:**

Dall'entrata in vigore il 1° di gennaio 2020 della nuova Ordinanza sulla Salute dei Vegetali (OSaIV, RS 916.20), il FB non fa più parte delle malattie di quarantena, ma è inserito nella lista degli Organismi regolamentati non di quarantena (OSaIV-DEFR-DATEC). Rendiamo

attenti che l'intero territorio cantonale è stato classificato dal Servizio fitosanitario cantonale, in accordo con l'Ufficio federale dell'agricoltura, come *zona a bassa prevalenza*. Questo determina la necessità di contenere la malattia su tutta l'area cantonale, rendendo di fatto obbligatoria la notifica di casi sospetti e l'adozione delle Direttive pubblicate sul Foglio Ufficiale n°27 del 03.04.2020.

**IN GENERALE:**

**NEL RISPETTO DEGLI INSETTI PRONUBI, ATTUARE INTERVENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI SOLO A FIORITURA TERMINATA!**

**Servizio fitosanitario**